

in Piazza



PERIODICO DEL COMUNE DI
PRADALUNGA E CORNALE

anno 26 - n. 120 - dicembre 2023



*Buone Feste e
Buon Anno Nuovo*



Foto di copertina:
Foto da
Vivere Bergamo

Direttore responsabile:

Jurij Roncan

Redazione:

Linda Bergamini
Claudia Birolini
Serena Birolini
Davide Carrara
Luisa Nembrini
Rosamaria Rossi
Alessandro Signori

Proprietario:

Comune di Pradalunga,
via S. Martino, 24
tel. 035.768077
fax 035.768518
www.comunepradalunga.it
comune.pradalunga@pec.regione.lombardia.it

Facebook:

www.facebook.com/inpiazzapradalunga

Instagram:

www.instagram.com/inpiazzapradalunga

YouTube:

www.youtube.com/channel/UCeOm2YW7HJSYCAzhp1NX56w

Registro Ordine dei Giornalisti:

Registro al tribunale di Bergamo
N. 26 del 17/06/1998

Stampa:

Tipografia dell'Isola s.n.c.
Terno d'Isola - Bg
www.tipografiadellisola.it

Intelligenza artificiale e paese locale?

Jurij Roncan



Le paure nei confronti dell'intelligenza artificiale (IA) spesso affondano radici nella mancanza di comprensione e nelle rappresentazioni distorte della tecnologia. Uno dei timori più diffusi è la perdita di posti di lavoro a causa dell'automazione, un'altra preoccupazione è la possibilità che l'IA diventi autonoma e incontrollabile, la mancanza di privacy è un altro timore diffuso, c'è anche la paura che l'IA sostituisca la creatività umana, non ultimo c'è il timore che l'IA aggravi le disuguaglianze sociali.

In sintesi, le paure verso l'intelligenza artificiale spesso sorgono da malintesi o esagerazioni. Affrontando tali timori con informazioni accurate, regolamentazioni etiche e coinvolgimento pubblico, possiamo adottare un approccio più equilibrato e capitalizzare sulle immense opportunità che l'IA offre per migliorare la nostra vita quotidiana.

L'intelligenza artificiale (IA) si erge come un alleato cruciale per il futuro di piccoli paesi, illuminando un cammino verso sviluppo e prosperità. Nei dettagli, esploriamo come l'IA può trasformare e arricchire la vita in comunità apparentemente remote.

Innanzitutto, l'analisi avanzata dei dati è un pilastro su cui poggiano molte potenzialità dell'IA. Nei settori agricoli, può fornire previsioni meteorologiche precise e consigli per ottimizzare le colture, aumentando la resa e riducendo gli sprechi.

In ambito amministrativo, l'IA può rivoluzionare il modo in cui gestiamo le risorse locali. Processi automatizzati possono semplificare l'erogazione dei servizi, migliorando l'efficienza e riducendo la burocrazia. Ad esempio, i sistemi di monitoraggio possono ottimizzare la gestione dei rifiuti o regolare il traffico, rendendo la vita quotidiana più agevole per i cittadini.

L'apertura verso l'IA non solo migliora l'infrastruttura locale ma promuove anche nuove opportunità economiche. Le imprese locali possono sfruttare l'IA per migliorare la loro competitività, ad esempio attraverso soluzioni di marketing personalizzato o sistemi di gestione efficiente.

Un aspetto cruciale riguarda la connessione del nostro piccolo paese al contesto globale. L'IA facilita il dialogo e la collaborazione a distanza, aprendo le porte a partnership internazionali. La partecipazione a reti globali consente lo scambio di conoscenze e risorse, aprendo nuove prospettive per lo sviluppo locale. Tuttavia, la sfida consiste nel bilanciare l'adozione dell'IA preservando l'identità locale. La personalizzazione delle soluzioni IA alle esigenze specifiche del nostro paese è fondamentale per garantire che la tecnologia sia un mezzo per migliorare, non per omologare. L'IA dovrebbe essere uno strumento al servizio della comunità, rispettando e valorizzando le tradizioni e la cultura.

In conclusione, l'IA si presenta come una forza trainante per il futuro dei piccoli paesi. Investire in questa tecnologia non è solo una scelta pragmatica ma un passo audace verso una comunità più resilienti e prospere. Accogliamo l'IA come un partner strategico nella nostra crescita, consapevoli che la sua integrazione oculata ed eticamente regolamentata può aprire nuovi orizzonti per il nostro piccolo ma vibrante angolo di mondo.

Voglio condividere un elenco in ordine sparso di prodotti / servizi / tecnologie che nella storia hanno letteralmente spaventato l'umanità ma poi si sono rivelate comode, importanti ed utili proprio all'umanità: il fuoco, l'alchimia, la stampa, i vaccini, l'elettricità, il treno, l'auto, l'aereo, la fotografia, l'ascensore, il telefono, le macchine, i robot, gli esoscheletri, l'e-commerce, i navigatori, i satelliti, il nucleare, la clonazione, il computer, internet, i social media... l'intelligenza artificiale.

... Si stava meglio prima?

Buone feste a tutti

Per il prossimo numero spedire il materiale entro il 25 febbraio 2024

La Redazione ricorda che gli articoli da pubblicare devono essere redatti in carattere corpo 12, formato Times New Roman, in file con estensione .doc, cioè documenti di Word. Le foto e i loghi devono essere consegnati separatamente in formato jpeg, non uniti al testo come sta capitando. Per motivi di spazio, non riusciamo a pubblicare le locandine di singole iniziative. Preghiamo perciò gli autori di farci pervenire un breve documento di testo con le relative informazioni sull'iniziativa. Grazie per l'aiuto.

inpiazza@comunepradalunga.it

Dal Sindaco

Natalina Valoti • Sindaco

“Speranza è la cosa con le piume -
Che si posa nell'anima -
E canta la melodia senza parole -
E non smette - affatto -”

Emily Dickinson

Carissime concittadine e carissimi Cittadini,

è con grande entusiasmo ed orgoglio che condivido con tutti voi uno straordinario risultato raggiunto dall'amministrazione comunale.

Dopo lunghi colloqui e trattative comunichiamo con piacere che nel corso del mese di dicembre il comune di Pradalunga acquisirà il Museo delle Pietre Coti e il Laboratorio della ditta F.lli Ligato.

Il Museo delle Pietre Coti, testimone prezioso della nostra storia e cultura locale, tesoro unico nel suo genere per il grandissimo patrimonio custodito nel tempo con cura e attenzione dalla Famiglia Ligato, diventerà parte integrante del patrimonio comunale. Questa acquisizione rappresenta

un impegno concreto per preservare e valorizzare la nostra identità e le nostre radici, permettendo ai cittadini e ai visitatori di godere di un luogo che racconta la nostra storia, la storia dei nostri *coderocc* e delle *fitadure* attraverso le pietre, strumenti, attrezzi, suppellettili e manufatti che vi sono esposti. Questi cimeli documentano le varie fasi di una millenaria attività estrattiva che ha caratterizzato la storia e l'economia di Pradalunga, dando lavoro ad intere generazioni.

Siamo consapevoli dell'importanza di custodire il nostro patrimonio culturale per le generazioni future, e questa acquisizione è una dimostrazione tangibile del nostro impegno nei confronti della storia e della cultura di Pradalunga.

È anche questa l'occasione per dire GRAZIE alle associazioni, gruppi, volontari per il loro tempo, una ricchezza enorme e concreta, in questi tempi in



cui è più facile utilizzare il palcoscenico dei social network, prima ancora dell'agire in prima persona. GRAZIE anche a tutti coloro, ancor meno visibili, che sia in associazione che singolarmente fanno qualcosa per il nostro paese e per il loro prossimo passando inosservati...

Grazie volontari! Se il vostro lavoro è prezioso, ancor di più lo è il vostro esempio; è per tutti noi grandi e piccoli la testimonianza di dono gratuito, di una cultura dell'agire e del dare silenzioso e anonimo, senza proclami e senza pretendere nulla in cambio. A ciascuno di voi va il GRAZIE di tutta la comunità di Pradalunga.

Colgo anche l'occasione, in questa stagione di festività, per esprimere i più calorosi auguri di Natale a ciascuno di voi: che questo periodo sia colmo di gioia, serenità e condivisione con le persone care.

Con affetto.

Unterammergauer Leonhardi-Ritt 2023



Foto dell'edizione 2022 di E. Pezzotta

von Michael Spindler



Seit 1963 findet in Unterammergau jedes Jahr am letzten Sonntag im Oktober der Leonhardiritt statt. Dieser Ritt steht in der Tradition der vielen Wallfahrten zur nördlich gelegenen Kappelkirche. Die Leonhardigemeinschaft Unterammergau und Umgebung sowie die Gemeinde Unterammergau treten als Veranstalter auf und beziehen das ganze Ammertal mit ein und wollen dem Pferd dadurch wieder mehr Geltung verschaffen.

Die Heilig-Blut Kirche oder auch kurz Kappel genannt, ist das Ziel der Wallfahrt. Der Legende nach, gehen die Ursprünge dieser Kirche bis in das 9. Jahrhundert zurück. Einst sollen hier die Welfen eines der ältesten Adelsgeschlechter Deutschlands ein kleines Kloster gegründet und viele Jahre später mit einer Heilig-Blut Reliquie beschenkt haben. Nach und nach entstand mit der Verehrung für diese Reliquie ein reger Andrang durch Pilger aus nah und fern. Mehrmals musste die kleine Kirche umgebaut und vergrößert werden. Um die Tradition dieser Wallfahrten fortzuführen wurde wie oben beschrieben der Leonhardiritt ins Leben gerufen. Der Leonhardi-Sonntag ist für das ganze Ammertal ein Festtag und wird auch deshalb von allen geschätzt und entsprechend zelebriert.

Der Festzug nimmt an der Pfarrkirche Sankt Nikolaus seinen Anfang und zieht durch das Dorf zur Kappelkirche. Normalerweise findet hier dann der Gottesdienst mit

anschließender Pferdesegnung statt. Heuer jedoch wurde darauf verzichtet, da ein starker Föhnsturm herrschte, der bereits den Altar umgeweht und beschädigt hatte. Ferner bestand die Gefahr, dass durch die starken Windböen die Pferde aufschrecken eventuell durchgehen, und es zu einem Unglück kommen könnte. Darum wurde nur die Segnung vorgenommen und gleich darauf wieder in das Dorf zurück marschiert. Der Festgottesdienst wurde anschließend in der Pfarrkirche nachgeholt. Vorher fand am Dorfplatz noch ein Gemeinschaftskonzert aller teilnehmenden Musikkapellen statt. Den Abschluss des Konzertes markierte traditionsgemäß das gemeinsame abspielen der Bayernhymne.

Die Besucherzahl wurde an diesem Oktoberwochenende auf über 3000 geschätzt. Fast 150 geschmückte Pferde, mehrere Musikkapellen und über 400 aktive Teilnehmer, darunter erstmals ein Wagen mit Frauen, Männern und Kindern in historischer Tracht wurden gezählt. Wochen vor dem Ritt werden die Wagen aufwendig mit Tannen- und Buxzweigen sowie Blumen geschmückt. Auch die Pferde werden an den Tagen und den frühen Morgenstunden vor dem Ritt gewaschen und für den großen Tag hergerichtet, d.h. ihnen werden die Mähnen geflochten und auch Blumen darin eingebunden. Der Ritt, ist Tradition und gelebtes Brauchtum und findet bei jeder Witterung statt- egal ob bei Regen, Schnee oder auch bei Sturm.



Foto dell'edizione 2022 di E. Pezzotta

La corsa di cavalli Leonhardi in Unterammergau 2023

di Michael Spindler



Foto dell'edizione 2022
di E. Pezzotta

Dal 1963, ogni anno, nell'ultima domenica di ottobre, si svolge a Unterammergau la cavalcata Leonhardiana. Questa corsa segue la tradizione dei numerosi pellegrinaggi alla chiesa Kappelkirche.

La comunità Leonhardi di Unterammergau e dintorni, nonché il comune di Unterammergau, operano in qualità di organizzatori anche per l'intera valle dell'Ammertal, vogliono quindi dare risalto alla cerimonia e riconoscimento alle peculiarità dei cavalli.

La meta del pellegrinaggio è la Chiesa del Santo Sangue, detta anche Kappel. Secondo la leggenda le origini di questa chiesa risalgono al IX secolo. Si dice che i guelfi di una delle famiglie nobili più antiche della Germania abbiano fondato qui un piccolo monastero e, molti anni dopo, abbiano donato una reliquia del Sacro Sangue. A poco a poco, la venerazione per questa reliquia attirò un gran numero di pellegrini da vicino e da lontano. La piccola chiesa dovette essere più volte ricostruita e ampliata.

Per continuare la tradizione di questi pellegrinaggi è stata creata la "cavalcata" Leonhardiana come sopra descritto. La domenica della "cavalcata" è un giorno di festa per tutta la valle dell'Ammertal ed è quindi apprezzata e festeggiata da tutti.

La processione inizia presso la chiesa parrocchiale di San Nicola e attraversa il paese fino alla Kappelkirche.

Qui solitamente si svolge la funzione, seguita dalla benedizione dei cavalli. Quest'anno però l'evento è saltato a causa di un forte temporale che aveva danneggiato l'altare all'aperto. C'era anche il rischio che le forti raffiche di vento potessero spaventare i cavalli e causare incidenti. Ecco perché hanno semplicemente dato la benedizione ai partecipanti che sono poi tornati immediatamente al villaggio. La funzione celebrativa si è poi svolta nella chiesa parrocchiale. In apertura della cerimonia, si è svolto un concerto di tutte le bande partecipanti, sulla piazza del paese. La fine del concerto è stata tradizionalmente segnata dall'esecuzione all'unisono dell'inno bavarese.

La partecipazione in questo fine settimana di ottobre è stata stimata in oltre 3.000 presenze. Sono stati censiti quasi 150 cavalli addobbati, diverse bande musicali e oltre 400 partecipanti attivi, tra cui per la prima volta un carro con donne, uomini e bambini in costumi storici. Alcune settimane prima della corsa, i carri vengono riccamente decorati con rami e fiori di pino e bosso. Anche i cavalli vengono lavati nei giorni e nelle ore prima della corsa e preparati per il grande evento, cioè le loro criniere vengono intrecciate e vi vengono legati dei fiori. La corsa è una tradizione e un'usanza che si svolge in tutte le condizioni atmosferiche: pioggia, neve o persino tempesta.

Momento di bilanci

William Persico • Vicesindaco

Carissime concittadine e carissimi concittadini,
al termine di quest'anno voglio condividere con voi il resoconto degli interventi sul nostro territorio che hanno caratterizzato l'anno 2023 attraverso l'utilizzo anche dei finanziamenti PNRR ricevuti dal nostro comune.

- **Campetto di calcio:** intervento di ripristino del "campetto di calcio" sito sulla pista ciclabile di fronte al campo Don Bosco. L'intervento è stato realizzato mediante la sostituzione delle reti delle porte e il rifacimento del fondo in sabbia battuta. Con grande sorpresa lo stesso campetto è risultato idoneo al gioco delle bocce all'aperto durante il periodo estivo.



- **Cimitero di Cornale:** grazie al gesto di grandissima generosità della famiglia Birolini Renzo, che ha donato al Comune di Pradalunga parte del terreno posto accanto al cimitero di Cornale, è stato possibile realizzare 2 parcheggi in prossimità dell'ingresso del cimitero stesso. Con profonda gratitudine l'amministrazione comunale ringrazia la famiglia Birolini Renzo per la sensibilità dimostrata al sostegno del bene comune.
- **Strada dei Naoletti:** partendo dalla segnalazione fatta dai residenti nella via è stata realizzata l'illuminazione pubblica della cosiddetta "strada dei Naoletti" alias via Don Luigi Minelli.



Illuminazione via Naoletti



- **Via Don Luigi Minelli:** messa in sicurezza della via Don Luigi Minelli attraverso la realizzazione di n. 3 dossi rallentatori e l'istituzione del limite di velocità 30 Km/h.
- **Scuola secondaria Paolo VI:** presso le nostre scuole medie sono stati fatti 4 ulteriori interventi:
 - 1) Ristrutturazione di tutti i servizi igienici esistenti datati 1972;
 - 2) Sistemazione del cortile esterno ad uso dei ragazzi mediante nuovo tappetino in asfalto e resina per la realizzazione di un'area multisport: pallavolo, palla a mano e salto in lungo.

- 3) Riqualficazione della tettoia destinata al ricovero delle biciclette e realizzazione sotto la stessa di aula didattica all'aperto per i nostri ragazzi.
- 4) Intervento di riqualficazione energetico volto a ridurre i costi dei consumi energetici e migliorare l'illuminazione dei locali, mediante sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con tecnologia LED.
- **Palazzo Comunale:** anche nel palazzo comunale è stato realizzato l'intervento di riqualficazione energetica mediante sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con tecnologia LED.
- **Asilo nido Dadà:** intervento di tinteggiatura delle facciate dell'edificio destinato al servizio di asilo nido.
- **Illuminazione attraversamenti pedonali:** messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali di Via V. Veneto in prossimità di via Serio e di Via Gritti in prossimità di Via Padre Luigi Carrara.
- **Dissuasore di Velocità:** in collaborazione con i nostri cittadini e le loro segnalazioni è stato installato un dissuasore di velocità Speed Check in via Gritti - in prossimità di Villaggio Adige.
- **Campo sportivo a 11:** intervento di sostituzione della recinzione del campo sportivo a 11 che costeggia il passaggio pedonale tra via I Maggio e Via A. Moro.
- **Protezione Civile:** acquisto di un veicolo Ford Ranger attraverso un bando Regione Lombardia vinto in collaborazione con la Protezione Civile di Pradalunga.



Frod Ranger Protezione Civile

- **Parco giochi:** è stato realizzato un nuovo parco giochi in Via San Fermo. Il "parco degli amici" è anch'esso il frutto della collaborazione con i nostri concittadini che nel 2022 hanno proposto la realizzazione di un parco giochi a servizio del complesso residenziale che nell'ultimo decennio si è sviluppato

alla "Castellana". La scelta del nome è frutto della condivisione con la scuola che ha effettuato una votazione all'interno delle due scuole primarie.



Parchetto



- **Pista Ciclabile:** in collaborazione con la Comunità Montana sono stati realizzati 2 interventi:
 - 1) Sostituzione della recinzione in legno ammalorata della pista ciclabile con staccionata più duratura in Corten;
 - 2) Realizzazione di una pensilina che oltre a consentire una sosta tecnica per il turismo alternativo su 2 ruote mediante l'installazione di una rastrelliera a pannelli solari per la ricarica delle e-bike rappresenta un punto informativo per la valorizzazione del territorio di Pradalunga.



Pensilina

Colgo l'occasione per augurare ad ognuno di Voi e ai Vostri cari Buon Natale e sereno 2024.

Premio Letterario Nazionale “Le Coti” 2023

Emilia Pezzotta • Assessora alla Cultura

Si è conclusa la settima edizione del Premio Letterario nato dalla collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'associazione Castanicoltori del Misma. Nessun bergamasco sul podio del Premio letterario nazionale “Le Coti” ma tre vincitori provenienti da Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna a dimostrazione che il premio è ormai un appuntamento tradizionale anche per gli scrittori fuori Regione.

La giuria, presieduta dalla poetessa Aurora Cantini, con Elio Sala, Stefano Mecca, Paola Grigis e Arturo Carapella hanno selezionato i 21 racconti che si sono ispirati al titolo di questa edizione: “Sogno autunnale ai piedi di un castagno” fino alla scelta dei vincitori:

1° L'ORA GIUSTA DUE VOLTE di Davide Bacchilega

2° L'AUTUNNO DELLA MIA VITA di Flavio Bottega

3° SOGNO DI UNA FOGLIA CHE NON CADDE MA SI LIBRÒ di Gabriella Pellizzer

Come di consueto dopo i saluti istituzionali, alcuni brani dei racconti sono stati letti ed interpretati, mentre le domande rivolte ai vincitori hanno permesso di scoprire le motivazioni dietro le trame narrate.

Continueremo ad impegnarci con gli amici dell'associazione Castanicoltori del Misma, affinché il Premio Letterario Nazionale “Le Coti” continui a crescere e a far conoscere le nostre tradizioni e il paese di Pradalunga.



Una miniera di ricordi

Emilia Pezzotta • Assessora alla Cultura

Questo il nome del progetto che ha partecipato a diversi bandi e che, solo nel 2023, è stato ritenuto *lodevole* dalla Provincia di Bergamo e dalla Regione Lombardia che ha assegnato dei contributi per la sua realizzazione. Fondamentale è stato il contributo di un privato che insieme ai finanziamenti degli Enti provinciali e regionali ci hanno permesso di concretizzare alcune delle attività preventivate.

Il progetto che l'amministrazione comunale, in collaborazione con la compagnia Teatro d'Acqua Dolce di Gabriele Penner e con Romina Alfieri, aveva immaginato più ampio, prevedeva un corso di teatro per gli alunni della scuola secondaria, ma il budget raggiunto dai diversi contributi ha permesso solo di realizzare a luglio la *Rievocazione Storica* della scampata tragedia dei minatori, la realizzazione di un filmato dello spettacolo itinerante e altri brevi video girati all'interno delle cave di pietra cote dagli speleologi del CAI. Durante la proiezione pubblica di novembre, c'è stata la testimonianza di alcuni dei "protagonisti" che hanno partecipato attivamente allo spettacolo, dopo un lavoro di scelta dei testi e di preparazione drammaturgica per poterli mettere in scena. I video sono ora disponibili sul canale youtube del Comune di Pradalunga.



L'ultima parte del progetto sarà lo spettacolo teatrale che verrà rappresentato a gennaio e per il quale la compagnia del Teatro d'Acqua Dolce sta ultimando la preparazione.

UNA MINIERA DI RICORDI è un progetto che ci ha accompagnato per tutto il 2023 ed ha cercato di coinvolgere la comunità attraverso la partecipazione

diretta di cittadini e di associazioni. Le Bande musicali, le Corali, i Castanicoltori del Misma, gli Alpini, la Parrocchia, ARCI, Protezione civile, ass. Eureka e Viceversa, a cui va il nostro ringraziamento, hanno sperimentato un percorso di ricostruzione della memoria singola e collettiva che resterà nella storia e nella memoria della collettività.



Bilanci, ringraziamenti e sensibilizzazione

Giancarlo Bertoli • *Assessore ai Servizi Sociali e alla Persona*

Le festività natalizie sono alle porte e anche per l'Assessorato ai Servizi sociali è il momento di fare un bilancio di fine anno, alla luce dei numerosi servizi offerti e delle fasce di popolazione coperte dal nostro operato.

Il bilancio previsionale del nostro Assessorato conferma e sottolinea la rilevanza delle voci più importanti di spesa tra cui:

- Assistenza scolastica a persone con disabilità;
- Servizio asilo nido e sezione primavera;
- Servizio civile per i nostri giovani;
- Servizio di consegna pasti per gli anziani;
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- Contributi alle molteplici associazioni che operano sul nostro territorio.

Ricordiamo inoltre la centralità che la Società Servizi occupa nella cooperazione tra i vari comuni della Valle Seriana.

Trattasi infatti dell'unione di 18 municipalità che offre servizi di interesse sovracomunale in collaborazione con le cooperative locali e che, anche quest'anno, ha destinato i contributi ricevuti dai comuni membri a delle categorie cruciali come Anziani, Disabilità, Minori e famiglia, Povertà e inclusione e servizi di Consulterio familiare.

A questi si aggiungono poi, in accordo con le convenzioni stipulate, i trasferimenti realizzati verso il Centro Sociale e il Centro Diurno Integrato (CDI), nostri preziosi collaboratori nel rendere alla nostra cittadinanza dei servizi di livello e inclusivi, resi possibili (come sempre) dal necessario e indispensabile apporto degli instancabili volontari, interpreti autentici del concetto di senso di comunità. Basti pensare che nel 2022, per i principali tre servizi coperti i volontari coinvolti hanno dedicato:

- 468 ore alla consegna dei pasti agli anziani, con una media di 36 pasti al giorno;
- 480 ore al trasporto degli utenti al CDI, impegnano due ore al giorno ogni settimana;
- 360 ore per il servizio di trasporto a chiamata, realizzando ben 180 servizi.

Ed è sulla falsa riga di questo senso di comunità che sentiamo la necessità di dover ringraziare anche un'associazione che per undici lunghi anni ha raccolto e unito i giovani di Pradalunga e Cornale in un progetto tanto difficile quanto stimolante: l'Associazione Liberamente. Nati come un'idea ma cresciuti come una realtà tangibile, i partecipanti di questa Associazione hanno permesso ai nostri giovani di dare adito alle proprie idee e metterle in pratica al servizio della nostra comunità. Il ringraziamento a loro è sia dal punto di vista istituzionale, i progetti sui quali l'Amministrazione ha collaborato grazie a loro sono innumerevoli, sia come privato cittadino, che ha visto una generazione di adolescenti lasciare la propria impronta in modo deciso. E anche in quella che potrebbe essere una decisione amara, lasciateci trovare della positività: quelli che undici anni fa erano dei ragazzini oggi sono diventati donne e uomini, le cui qualità sviluppate con questa straordinaria esperienza serviranno loro per affrontare le sfide che l'età adulta presenta. L'augurio è che possiate raccogliere i frutti che avete seminato così bene in questi anni.

E a proposito di giovani e di formazione, all'Assessorato preme evidenziare una tematica che negli ultimi anni continua a riempire, purtroppo, le pagine della cronaca: la violenza sulle donne. Lo scorso 26 novembre si è tenuta in Comune l'evento "Il colore della melagrana", una lettura teatrale con musica in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'evento ha rappresentato il nostro tentativo di porre sotto i riflettori un fenomeno che sta lacerando la nostra società e che desta scalpore per il fatto che nel 2023 ancora se ne parli. La radice è da ricercare nei riferimenti che la nostra società mette a disposizione, spesso nella mancata trattazione del problema all'interno dei nuclei familiari e nella necessità di formare persone che siano in grado anche di vivere senza la necessità compulsiva di possesso dell'altro. In tal senso, la nostra Amministrazione sarà sempre pronta ad ascoltare e tutelare tutte le fragilità che le nostre concittadine dovessero incontrare, senza nessuna paura di confronto.

In conclusione, colgo l'occasione per augurare a tutti i cittadini di trascorrere delle serene festività, mettendo a tavola insieme a cibo e bevande anche il dialogo.

Scintille di educazione diffusa: una questione di sfide

Manuel Rossi • *Assessore alle Politiche Giovanili*

Da ormai due anni il paese di Pradalunga ospita Progetto Grafite, una sfida territoriale ad ampio respiro, il cui obiettivo è quello di mappare:

- i “punti vivi” dei ragazzi della scuola Secondaria di primo grado;
- i saperi dei cittadini attivi che hanno qualcosa da trasmettere alle giovani generazioni.

A fine 2023, il desiderio dei ragazzi di sperimentarsi si concretizza con un mese di attività chiamato “Scintille di educazione diffusa”, in cui 25 ragazzi della terza media si incontrano con una decina di cittadini che si sono messi a disposizione per proporre dei percorsi ad hoc per i ragazzi. A latere, i ragazzi sono seguiti da educatori ed esperti delle cooperative Rapsodia e San Martino, operanti sul territorio.

In particolare, le attività comprendono diversi ambiti: a partire dall'aiutare le educatrici presso l'asilo nido all'affiancare gli allenatori della scuola calcio, passando per un laboratorio di cucina in oratorio fino ad arrivare a collaborare con due realtà aziendali del paese.

Questo “toccare con mano”, aiuta anche i ragazzi nel percorso di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, a supporto delle attività già proposte dalla scuola.

Per chi ha qualche anno in più, invece, si sta muovendo un'altra sfida giovanile, denominata Progetto Creta, che vorrebbe ridurre il gradino tra le associazioni e la fascia giovanile, spesso distante dal mondo associativo. Progetto Creta ha l'obiettivo di leggere il territorio e intercettare bisogni e potenzialità che il territorio offre e rilanciare la sfida alle associazioni e alla comunità tutta. In ultima analisi, infine, non indifferente è proprio il ruolo degli adulti, genitori e nonni in particolare, che sono esempio per i giovani nella partecipazione alla vita attiva della comunità e delle associazioni, accompagnando i giovani in scelte e stimoli di apertura alla comunità. Questa presenza non sempre visibile ma lenta e responsabile è parte di progetto Grafite e, più in generale, coinvolge tutti gli appartenenti alla nostra comunità.

Amici dei sentieri

Dario Rossi • *Consigliere*

Con circa 200 ore di lavoro e una ventina di interventi il nostro gruppo ha curato e migliorato la rete dei sentieri di Pradalunga. A volte in gruppo, a volte in coppie, equipaggiati con picconi, cesoie, rastrelli e decespugliatore abbiamo allargato e pulito i sentieri. Gli interventi principali hanno riguardato il sentiero CAI 539 che dalla chiesa vecchia di Cornale raggiunge la cima del monte Misma. Oltre a una pulizia accurata è stato gradinato in tutti i punti ritenuti scivolosi e ora il sentiero può essere facilmente percorribile dalle famiglie. È stato un intervento molto impegnativo, effettuato nell'arco di due anni, con il contributo importante del gruppo escargot CAI di Nembro e la nostra GAF. Oltre alla pulizia e taglio erba molti interventi sono stati dedicati alla rimozione degli alberi che impedivano il transito dei sentieri.

Camminare in montagna, oltre a essere un piacere, aiuta a mantenerci in forma fisica e mentale. Per farlo in sicurezza occorre che ci siano dei sentieri mantenuti percorribili e segnati. A Pradalunga sono molti gli escursionisti che frequentano i sentieri delle Orobie usufruendo dei percorsi che altri gruppi lavorano per renderli sicuri. Ritengo che sia un comportamento etico contraccambiare il favore mantenendo in ordine i sentieri di casa nostra. Per chi fosse disponibile a unirsi a noi può contattare Ivan Ghezzi che è il coordinatore del gruppo “Amici dei sentieri” di Pradalunga.



Buon Santo Natale...

Sezione Lega di Pradalunga e Cornale • segretario Cefis Marco

Buon Natale a tutti i Pradalunghesi che siano feste piene di gioia, di festeggiamenti e di allegria.

Buon Natale a chi soffre per le guerre.

Buon Natale ai militanti della nostra sezione Lega che con molto impegno e costanza hanno permesso di ricevere l'ennesimo premio come "sezione più volenterosa e con maggior numero di tessere di sostenitori raccolte per l'anno 2023", ben 116.

Buon Natale a chi ha deciso, dopo aver criticato le mie parole su questo giornale, di mettere un cestino in via Calverola per poter buttare le "cacche" dei nostri amici cani dopo una bella passeggiata.

Buon Natale a chi ha deciso di chiudere le strade davanti alle scuole, ovviamente senza mettere gli obbligatori cartelli, non risolvendo il problema delle soste selvagge durante l'uscita degli alunni.

Buon Natale Don Marco. Buon Natale a chi non convoca le commissioni comunali.

Buon Natale a chi soffre. Buon Natale a chi pensando di essere il padrone del paese, si pavoneggia in ogni occasione, perfino parcheggiando in divieto davanti alle Poste in via San Martino a mezzodì di domenica 5 novembre per partecipare al ricordo della vittoria nella Prima Guerra Mondiale con la propria Station Wagon di colore nero perché sembra che a lui tutto sia permesso - però scendere a piedi da

casa propria posta a pochi metri farebbe molto bene alla salute.

Buon Natale a chi fa il volontario nel nostro paese, sudando d'estate e gelando d'inverno, per aiutare ad avere un futuro migliore per i nostri figli e nipoti.

Buon Natale al consigliere che si fa asfaltare la strada dissestata davanti a casa propria ma traslascia il tratto, sempre con manto ammalorato distante pochi metri ma NON davanti a casa sua.

Buon Natale a chi è costretto a combattere in guerra.

Buon Natale a chi detiene 5 cariche di assessore, 18 deleghe di consigliere e 27 titoli amministrativi comunali (ed una station Wagon nera) perché di esso è il regno di Pradalunga - ma nessuno si lamenta.

Buon Natale a Giulia, che credeva nell'amore vero e ma è stata travolta da un amore criminale.

Buon Natale a tutti quei cittadini che non si interessano della vita del nostro paese, che possano tornare ad avere passione e spirito di collaborazione per renderlo migliore.

Buon Natale a chi non è riuscito a prevedere e ad avere un nuovo parcheggio a Pradalunga - ci saremmo accontentati anche solo di qualche posto in più.

Buon Natale Don Angelo. Buon Natale e nonostante tutto... Buon Natale...



Un anno di AVIS...

Ilenia Rescati • Presidente AVIS

Siamo quasi giunti al termine di quest'anno e anche per l'associazione AVIS è tempo di bilanci.

Ripercorriamo insieme le iniziative fatte durante il 2023. L'anno si è aperto con l'annuale assemblea dei soci, dove abbiamo illustrato il bilancio e le iniziative fatte.

Maggio ci ha visti protagonisti con due importanti iniziative sul territorio: la MOC al calcagno rivolta alla popolazione di Pradalunga e agli Avisini.

La proposta ha riscosso molto successo, visto che durante la giornata di sabato 14 maggio abbiamo effettuato 96 MOC, misurazione della pressione, della saturazione e dei battiti cardiaci.

La seconda iniziativa ha visto protagonisti i nostri ragazzi delle primarie di Pradalunga e Cornale. Con Mauro Bernardi e Chicco Romagnoli di Enjoyski onlus i ragazzi hanno provato a giocare a basket, il basket con la disabilità. Hanno sperimentato, toccato con mano e visto che si può giocare con gli altri e si può far parte di un gruppo, anche con la disabilità. L'importanza di fare squadra tutti insieme, perché da soli si va veloci, ma insieme si va lontano...

Nel mese di giugno, abbiamo regalato alla biblioteca i segnalibro che trovate tutte le volte che prendete in prestito un libro. Guardatelo bene, perché trovate i nostri riferimenti. Se avete bisogno di chiarimenti, scrivete una mail!

L'estate ci ha visti impegnati con gli amici della Polisportiva e con gli amici di ATECO nell'organizzazione della terza camminata che si è svolta domenica 10 settembre all'interno della seconda parte della festa di comunità. Alla camminata hanno partecipato 270 persone. Un numero altis-

simo, calcolando la concorrenza della Strabergamo e della Moscato Trail. La camminata ha visto la partecipazione di tante famiglie di Pradalunga, con parecchi ragazzi. Abbiamo proseguito con un gustoso pranzo, offerto agli amici avisini, preparato dai commercianti di ATECO.

Nel pomeriggio, il nostro amico Mauro Bernardi ci ha fatto giocare e ci ha raccontato la sua emozionante storia. Ci ha presentato il suo libro, "La strana coppia", scritto a quattro mani con il poliziotto Antonio Salvoldi.

Ed ora arriva il nostro fiore all'occhiello: la consegna delle letterine a Santa Lucia. Aspettiamo tutti i bimbi a vivere con noi la magia di Santa Lucia sabato 2, domenica 3, venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 dicembre, dalle 14:00 alle 17:00. I catechisti di Cornale racconteranno la storia di Lucia e poi, davanti ad un bel bicchiere di thè e a qualche gadget, potremo parlare di AVIS e dell'importanza di diventare donatori. Aspettiamo sempre nuovi donatori... è un gesto semplice, che non costa nulla, ma che permette di salvare vite. Chiedo a tutti di farci un pensiero... se avete voglia di provare, contattate AVIS e vi spiegherà come è facile e bello fare qualcosa di importante per gli altri.

Ultimo, ma non ultimo, anzi è la cosa più importante! Vorrei fare un ringraziamento a tutto il mio consiglio direttivo che mi supporta in ogni iniziativa, sempre pronto a dare una mano in tutte le iniziative... Gery, Concetta, Edi, Roby, Marcello, Marcello, Giovanni, Faby, Giulia, Sara.... GRAZIE!!!

Stay tuned... il prossimo anno sarà importantissimo per AVIS. Festeggeremo il 60° di fondazione... Ci aspetta un anno impegnativo e ricco di iniziative!

La Protezione Civile ha bisogno di ognuno di noi

Dalle scuole

Insegnanti e alunni Classi 5E - 5F

Mercoledì 8 novembre gli alunni delle classi quinte di Cornale e Pradalunga hanno trascorso una mattinata insieme ad alcuni volontari della Protezione Civile.

È stata un'occasione per conoscere meglio il territorio in cui viviamo e riflettere sui rischi che ci circondano. In particolare, ci è stato spiegato come comportarci in caso di alluvione, cosa sono i Centri di raccolta, e più in generale come affrontare le situazioni di emergenza. Come ogni esperienza concreta e diretta, è stata stimolante perché abbiamo scoperto che è importante che ognuno di noi faccia la sua parte affinché le procedure di salvaguardia o di intervento raggiungano il loro scopo nel minor tempo possibile.

Inoltre abbiamo potuto conoscere da vicino queste persone che sono dei volontari e mettono a disposizione il loro tempo, le loro energie e conoscenze per tutelare la vita, i beni e l'ambiente dai danni e dai pericoli.



Dalla Polisportiva

Sergio Alberto Antonio • *Presidente*

Quelli appena passati sono stati anni sicuramente difficili, specialmente per lo sport che è stato fortemente penalizzato a causa delle restrizioni. Ma alla fine ne siamo usciti a testa alta, tanto che qui a Pradalunga la Polisportiva ha avuto la soddisfazione di vedere un notevole incremento di partecipazione a corsi ed attività sportive promosse. Quest'anno, oltre ai corsi tradizionali pubblicati sul volantino, abbiamo aggiunto un corso di ginnastica posturale che ha riscosso un ottimo successo, tanto che è stata raggiunta la quota di venti iscritte. Inoltre, dopo una lunga impresa estiva fatta di contatti, incontri e comunicazioni con i genitori, abbiamo ricostituito l'accordo con gli oratori per la parte calcistica. Per la precisione siamo riusciti a portare sul nostro campo di calcio a 11 una squadra di ragazzi di 12/13 anni che disputano il campionato dei Giovanissimi CSI, alternati con una squadra di Dilettanti a 11. Una bella soddisfazione dopo un periodo difficile, anche grazie al lavoro di ricomposizione operato da Massimo Mismetti, delegato allo sport del Comune di Pradalunga, che ci ha promesso un aiuto a livello economico per la composizione della squadra. Tutte le altre attività viaggiano a pieno ritmo e la prova è proprio l'incremento delle iscrizioni di tutti i corsi, dalla ginnastica artistica alla ginnastica dolce, la pallavolo amatoriale, il calcio-Balilla, il tennis-tavolo, lo yoga e il karate. Unica nota dolente, e non per negligenza nostra, riguarda il tennis ed il centro sportivo annesso.

Dopo una tranquilla gestione 2022 a carico della Polisportiva, dove si era ricostituito il gruppo Tennis, è stato indetto un bando comunale che dava la possibilità anche a privati di partecipare. Il bando è stato vinto da un privato che non solo non ha fatto funzionare il centro nel periodo da aprile ad ora, senza nemmeno dare un servizio ristoro ai pochi avventori e coraggiosi tennisti, ma non ha nemmeno creato nessun approccio con il gruppo



Il gruppo di ginnastica artistica



Il gruppo di ginnastica posturale



La nuova squadra di calcio categoria Giovanissimi

tennis di Pradalunga e con la stessa Polisportiva (che nel frattempo si era resa da subito disponibile).

Insomma, se da un lato ci può stare che un privato faccia i suoi interessi, ci sembra discutibile che non voglia perdere tempo con le realtà del paese e con il gruppo di atleti che a questo centro ci teneva. Bando agli sfoghi, la Polisportiva c'è, saremo presenti anche alla festa del volontariato per dare una sempre maggiore visibilità alle nostre attività. In ogni caso la Polisportiva tutta, augura BUONE FESTE a tutta la popolazione.

Gruppo Bandistico di Pradalunga



La Banda di Pradalunga

Caro Babbo Natale, forse ti sembrerà strano, ma quest'anno anche la Banda di Pradalunga ha voluto scriverti una letterina... Perché? Beh, sai... ormai siamo a dicembre, S. Cecilia è sempre lì ad ascoltare musica e non ci dà mai risposta e S. Lucia è già impegnata con i nostri colleghi di Cornale.

In realtà non abbiamo granché da chiederti, ma stavamo ripensando all'anno trascorso e a tutte le belle esperienze che abbiamo avuto l'opportunità di vivere e che vogliamo raccontarti!

Cominciamo col dire che per la prima volta quest'anno abbiamo unito le forze con gli amici della Banda di Cornale. È stato un po' come Bergamo e Brescia capitali della cultura: un'accoppiata impensabile, almeno fino a un po' di anni fa, ma che si è rivelata vincente e molto gratificante!

Con loro abbiamo condiviso i mesi di preparazione per il concerto in Germania a Unterammergau e tutti i concerti della stagione estiva.

Sicuramente ti sarà giunta voce del successo del concerto in terra germanica... e magari ti saranno giunte anche voci di altro tipo, magari riguardanti l'impegno fatto per cementare il rapporto con i colleghi tedeschi condividendo risate, birra, canti, birra, balli... e birra.... forse hai sentito parlare del gruppo di "esploratori" che ha vagato a notte fonda in cerca dell'abitazione che, chissà come mai, non si riusciva più a trovare... oppure di amici bandisti che hanno scoperto che il dialetto bergamasco e la lingua tedesca in fondo non sono così diversi...

E non ci siamo risparmiati nemmeno quando a settembre abbiamo ricambiato l'ospitalità degli amici bavaresi qui a Pradalunga in occasione della festa del volontariato.

Sai una cosa caro babbo? Alla fine ci siamo accorti che le due bande stavano davvero bene insieme e abbiamo pensato che sarebbe stato proprio bello fare una festa. Hai presente a fine luglio quelle serate di ottima musica dal vivo, di ottima cucina, ottimi cocktail? ... e vogliamo parlare del leggendario giro di amari?

Va beh, insomma, ci siamo divertiti molto! Ma sai che non è tutto? Quest'anno abbiamo deciso di abbattere proprio tutti i muri e abbiamo collaborato con la Banda Cittadina di Brescia nell'ambito del progetto BG - BS



Capitali della Cultura 2023. Cioè, hai capito bene? Bergamo e Brescia! Atalantini e bresciani! E il tutto senza sfottò e occhiatecce ... Roba da non crederci!

Abbiamo ospitato la Banda Cittadina di Brescia a Pradalunga a giugno, dove si sono esibiti nella piazza della Residenza Leggera, mentre a novembre siamo andati noi a Brescia e abbiamo avuto l'occasione di poterci esibire di nuovo insieme al maestro Gianluigi Trovesi, che speriamo si sia accorto che "anche dall'altra parte del Serio" (come dice lui) non siamo in fondo così male...

Adesso poi viene il momento clou: i concerti di Natale! Eh, lo so che li aspetti sempre con ansia e che ti fanno da colonna sonora mentre impacchetti i regali. Quest'anno ne faremo addirittura due: uno sabato 16 a Villa di Serio e l'altro, il 23 dicembre presso il teatro dell'Oratorio di Pradalunga, appuntamento fisso a cui teniamo sempre in particolar modo.

Ecco, questo è stato il nostro 2023, ci auguriamo solo di poter continuare a vivere esperienze così ricche ed entusiasmanti.

Intanto, cosa ne dici se ci becchiamo la notte di Natale in giro per il paese? Tu sarai impegnato a portare doni ai bambini, mentre noi suoneremo per la tradizionale "pastorela", insieme riusciremo a creare una bella atmosfera di magia.

Bello eh? Allora ci diamo appuntamento in piazza? Noi ci contiamo!

Associazione Culturale Eureka

Davide Fiammarelli • *Presidente Associazione Culturale Eureka*

COLTIVARE LA BELLEZZA

Negli ultimi decenni la sensibilità per la promozione e valorizzazione della “bellezza” del proprio territorio sono diventati un fenomeno contagioso. Sicuramente il successo delle giornate del FAI ha acceso i riflettori sul patrimonio storico artistico minore, rilanciando il bello meno inflazionato, presente in moltissime località sconosciute al grande pubblico.

Inoltre non possiamo sottovalutare la cassa di risonanza dei social, dove si moltiplicano filmati, foto e reel per presentare località e tesori nascosti della penisola. Lo slogan del FAI la “bellezza salverà il mondo” dalle brutture che deprimono e rendono sgradevole vivere un territorio resta un efficace obiettivo culturale ed estetico.

L'Associazione Eureka promuove la bellezza e la cura del patrimonio locale; negli anni scorsi abbiamo promosso l'illuminazione di facciate storiche di particolare pregio e che avevano subito un accurato restauro, come la ex Cooperativa e Palazzo Savoldelli in Piazza Mazzini, così come la Torre Campanaria di Pradalunga.

Con un certo rammarico, dobbiamo constatare che questi monumenti sono spenti da più di un anno, senza alcuna spiegazione da parte né degli uffici né degli amministratori.

Questa “disattenzione” si potrebbe considerare un'inezia se non fosse che, di contro, abbiamo visto recentemente illuminarsi la facciata del Comune con luci tricolori, talmente improbabili ed eccessive, da cadere nel KITSCH, un po' come capita negli hotel in prossimità dei caselli autostradali. La bellezza attrae, la bruttezza respinge.

IL RITRATTO DECLASSATO

La sala consiliare del nostro Comune da quasi trent'anni è la galleria di ritratti di personaggi illustri del nostro paese.

L'idea di trasformare la sala più rappresentativa in un tributo ai personaggi che si sono prodigati per il paese o che si sono distinti portando orgoglio al paese natale è nata in seguito ad una donazione di ritratti di personaggi illustri come Chiodelli Saladino, cavaliere d'Ita-

lia, e il cognato Piccinini Ferdinando, fratello di Daniele e primo Sindaco del neo Regno d'Italia e la consorte Chiodelli Caterina.

A questi personaggi, con relativa premiazione del Consiglio Comunale, si aggiunsero il garibaldino Daniele Piccinini e il pittore Emilio Nembrini e l'avv. Davide Cugini, marito di Piccinini Teresina.

Il ritratto di quest'ultimo era collocato giustamente in sala consiliare fino a poco tempo fa, quando misteriosamente è stato declassato alla sala giunta. Avendo seguito personalmente la vicenda resto allibito per la mancanza di senso istituzionale.

Un personaggio del paese viene premiato per i suoi meriti da un Consiglio Comunale in rappresentanza della cittadinanza e, anni dopo senza alcuna motivazione, viene ritirato il riconoscimento.

Vorrei precisare che il ritratto allora veniva donato direttamente dalla famiglia e non commissionato dal Comune come avviene oggi. L'avv. Davide Cugini è stato premiato per i suoi numerosi studi di storia locale del paese, di cui il Comune ha pubblicato nel 1998 una raccolta completa, ma soprattutto per la poliedrica bibliografia che spazia dalle biografie di Papa Giovanni, le pietre coti delle valli bergamasche e il primo catalogo di Giovan Battista Moroni.

Un personaggio dalla indiscussa caratura intellettuale e collezionista d'arte di primo piano, tanto da trasformare Villa Teresina in una galleria d'arte.

Dall'Amministrazione Parsani è stata istituita un'Assemblea degli Emeriti con tutti gli ex sindaci e i parroci, con lo scopo di assegnare “La Cote d'oro” scegliendo tra i Pradalunghesi che si sono distinti nell'anno in corso e di ricercare altri possibili premiati da inserire nella galleria degli illustri, come è successo recentemente con la scomparsa di Mario Valoti, anch'esso inserito per il suo impegno nella ricerca storica del paese.

La faccenda si tinge di mistero e di un certo imbarazzo, se penso che nella vicina Albino, paese natale dell'avv., è stato intitolato il piazzale dove parte la funivia per Selvino in ringraziamento al suo impegno per la realizzazione dell'opera.

La vicenda merita sicuramente un ripensamento per questo scivolone istituzionale e di credibilità dell'Amministrazione Comunale.

La bellezza delle Iris contro le brutture della violenza di genere

Paola Carrara • *Consigliera delegata all'Istruzione*

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Amministrazione Comunale ha scelto di aderire al progetto "UNA IRIS PER NON DIMENTICARE" collaborando con gli insegnanti e coinvolgendo gli alunni della Scuola Secondaria.

Nella mattinata del 17 novembre, si è svolto un incontro di approfondimento sul tema della violenza di genere che colpisce soprattutto le donne, vittime di violenze fisiche e psicologiche che avvengono in un contesto sociale e culturale che trasmette anche involontariamente pregiudizi e stereotipi che, spesso, relegano la donna ad un ruolo subordinato negando, di fatto, il godimento dei suoi diritti fondamentali.

Il prof. Mauro Domenighini ha moderato gli interventi della signora Cristina Mostosi, presidentessa dell'associazione nata dalla volontà di ricordare la sorella Paola, vittima di femminicidio. I ragazzi hanno realizzato intermezzi musicali, letto poesie e brani scelti in particolare dagli alunni delle classi seconde e terze al fine di

coinvolgere e sensibilizzare i compagni e i presenti a promuovere comportamenti di rispetto e libertà per le persone. È stato un momento intenso e ricco di emozioni.

L'incontro si è concluso con la piantumazione di tredici rizomi da parte dei ragazzi e delle ragazze del CCR e l'installazione di una targa con la scritta "UNA IRIS PER NON DIMENTICARE Paola Mostosi e tutte le altre donne vittime di violenza -collezione di iris barbute Luigi Mostosi" in un'aiuola posta nel giardino della secondaria, che verrà curata dai ragazzi stessi, e che può essere vista anche dai cittadini che camminano all'esterno della scuola. La realizzazione dell'aiuola di Iris è dedicata a tutte le donne vittime di violenza: è un modo per contrapporre alla violenza la bellezza delle Iris, il rispetto tra persone e il rispetto della natura, la necessità di cura.

L'Amministrazione Comunale e la scuola credono profondamente all'educazione come prevenzione.

La scuola è luogo di educazione e formazione e si propone di formare giovani consapevoli, di promuovere il rispetto reciproco, di sensibilizzare ed educare le nuove generazioni anche per prevenire fenomeni di violenza. Le pari opportunità di genere, la valorizzazione delle differenze formano cittadine e cittadini informati e attivi in ogni contesto di vita, nella società, in famiglia e nel mondo del lavoro. È questo il motivo per cui crediamo sia importante investire energie. Ringraziamo gli insegnanti e i ragazzi per la preziosa collaborazione. E aspettiamo che le nostre Iris fioriscano e ci regalino bellezza.

Saranno tanto più belle quanto più cure riceveranno!



Le novità del servizio di **Polizia Locale**



Rosamaria Rossi

Dall'inizio di aprile 2023 sono in servizio sul territorio del nostro Comune due nuovi Agenti di Polizia Locale.

Per alcuni cittadini la novità ha forse significato una indesiderata sanzione per divieto di sosta, essendosi intensificati i controlli, ma questo aspetto un po' dolente non deve oscurare i vantaggi che derivano dalle modifiche apportate all'organizzazione e gestione del servizio. La gestione prima svolta completamente dall'Unione (che comprende, oltre a Pradalunga, i Comuni di Casnigo, Gazzaniga, Nembro, Selvino e Villa di Serio) implicava che gli agenti di polizia locale operassero su un ampio territorio lasciando spesso carente il loro intervento diretto a Pradalunga. Con la nuova organizzazione ci sono due Agenti che operano esclusivamente sul nostro territorio, garantendo quindi maggiore presenza, puntualità ed efficienza.

I due Agenti sono: BERTOCCHI GIACOMO, già in servizio presso il Comando dell'Unione e con 15 anni di esperienza alle spalle, e MANZONI CRISTIANO, assunto con concorso ed al suo primo incarico, in qualità di agente di polizia locale. Entrambi rientrano quindi ora a pieno titolo nell'organico dei dipendenti comunali.

Rimangono in capo all'Unione di Polizia Locale, con sede a Nembro, funzioni associate di direzione operativa, di coordinamento e di controllo, per i quali gli Agenti di ciascun Comune collaborano per un servizio unificato sulla più vasta zona dei Comuni sopra citati. Rimane altresì centralizzato l'Ufficio Sanzioni, mentre dovrebbe essere presto modificato il sistema di rilevazione connesso alle videocamere, perché possa avere un diretto e più semplificato utilizzo all'interno di ciascun Comune.

La collaborazione dell'Amministrazione Comunale con il Comando dell'Unione è messa a punto in riunioni periodiche (ogni tre/quattro mesi) in cui si identificano gli obiettivi sovracomunali e ogni amministrazione comunale concorda con gli Agenti ed il Comandante i servizi più idonei sul territorio. A livello locale, la sindaca Valoti, fa poi il punto della situazione incontrando quasi quotidianamente

gli Agenti per valutare quali siano gli interventi più opportuni in base ad esigenze contingenti legate alla situazione della viabilità locale.

Ad esempio, in questo periodo è in atto un riesame della segnaletica orizzontale e verticale per perfezionare e meglio definire le condizioni di sicurezza sulle nostre strade.

Per quanto riguarda le mansioni ordinarie, rimane fondamentale il coordinamento svolto dal Comando dell'Unione, che riceve le chiamate.

Per le segnalazioni dirette, quando gli Agenti sono in servizio, sono operativi sia il cellulare: **3382004257** che la loro mail: polizialocale@comunepradalunga.it.

Non ho resistito alla curiosità di incontrare personalmente uno dei nuovi Agenti...

Manzoni Cristiano, sguardo aperto ed intelligente, ha 22 anni ed è perito tecnico informatico. È risultato il migliore nel concorso fatto per l'assunzione dei nuovi Agenti e ci tiene a precisare che, pur essendo al suo primo incarico in questa veste, ha già lavorato sia come pizzaiolo che come muratore... Cristiano mi rivela che del suo lavoro attuale ama soprattutto "le attività sulla strada e la relazione con le persone". Mi dice che il suo scopo principale non è quello di erogare sanzioni e redigere il verbale ma di essere presente per incentivare la conoscenza ed il rispetto delle regole in tutti gli ambiti che rientrano nelle sue competenze.

A tal riguardo va ricordato che la Polizia Locale svolge mansioni relative a settori diversi: dal codice stradale all'edilizia, dai rifiuti alla cura del verde, dalle verifiche sugli esercizi commerciali locali alla polizia veterinaria.

Alla mia domanda su come i cittadini debbano attivarsi in caso ci sia bisogno della Polizia Locale, l'agente Manzoni mi precisa che, fatta eccezione per gli incidenti stradali per i quali di norma va chiamato il 112, durante gli orari di servizio (**7.00 - 19.00, dal lunedì al sabato**) possono essere contattati al numero del cellulare di servizio 3382004257, oppure (soprattutto per situazioni che non richiedano intervento urgente) va benissimo inviare le segnalazioni e richieste di informazioni all'indirizzo mail sopra riportato.

Gite fuori porta

Alessandro Signori • Redazione

La “riviera” bergamasca del Sebino prosegue dopo Sarnico con una strada tra le più piacevoli da percorrere, con alcuni paesi di sicuro interesse per brevi gite in località meno affollate che consentono passeggiate più tranquille. L'esempio è Predore, paese piccolo ma con diverse cose da vedere. Si può cominciare dal lungolago dove si trova la nota spiaggia con campeggio dell'Eurovil ormai da decenni punto di riferimento del turismo lacuale. Proseguendo verso il centro del paese si può apprezzare la recente ottima sistemazione della zona del “Porto Ponecla” con bella passeggiata tra aiuole e giardini.

Sempre in riva al lago, ormai nel centro storico, ecco Villa Lanza con l'enigmatica “Mezza Torre”, dimezzata in senso verticale, un po' il simbolo del paese. Nelle sue vicinanze ecco i resti di origine romana della “Villa dei Noni” con impianto termale di recente scoperta e resa visitabile dopo lunghi lavori. Non mancano certo le chiese a Predore. La bella parrocchiale è tuttora sede del vicariato di Predore che comprende una vasta zona del lago e della Valcalepio. Ma, a mio parere, sono più belle da vedere le antiche chiesette sparse per il paese: San Giorgio, in zona Eurovil, San Rocco, verso Tavernola e soprattutto San Gregorio, in posizione spettacolare sopra il centro abitato, impossibile da non vedere transitando dalla strada litoranea. Dietro San Gregorio inizia la zona collinare di Predore con stradette, sentieri, cascate, prati, boschi ben tenuti e sempre con vista lago. Su queste colline ora si vedono molti ulivi ma fino a qualche decennio fa prevaleva-



no i vigneti che producevano il “Predorino”, vino molto apprezzato che qualcuno anche da noi tuttora ricorda. Oltrepassata la galleria del Corno si arriva a Tavernola che si stende per un bel tratto lungo il lago ma in buona parte anche in collina dove troviamo le cose più interessanti. La chiesa di San Pietro conserva preziosi affreschi del Romanino mentre, più in alto il santuario della Madonna di Cortinica, molto frequentato dal tavernolesi e non solo, offre un'ottima vista panoramica. La strada che sale al vicino comune di Vigolo, in piena esposizione al sole, gode del microclima del lago, ben avvertibile da ciclisti e runner che nella stagione fredda la frequentano assiduamente. Raggiunto il centro storico del paese, il consiglio è di andare oltre dove troviamo l'ampia “Valle delle Tombe” con castagneti, coltivazioni e ampi prati.

Qui, in mezzo alla campagna, si trova anche il caseificio di un noto formaggio locale: Un vero prodotto a km zero! Da questa valle una lunga strada pastorale prosegue tra prati e boschi fino a raggiungere la zona dei Colli di San Fermo, ma chi ha buone gambe, una volta raggiunta la località Colle Dedine, può deviare verso il rifugio Gombo e raggiungere la vetta del Monte Bronzone, la più alta e panoramica della zona del Sebino. Parzanica, una volta famosa per le sue castagne, si trova in una delle posizioni più isolate della provincia bergamasca, ma in compenso ha grandi spazi aperti, tanta tranquillità e il miglior punto di vista sul lago e Montisola. Andarci per credere!



Il mondo a Pradalunga

Intervista a chi è arrivato

Mi chiamo Boukare Zampou, ho 62 anni e sono nato in Burkina Faso, nazione un tempo chiamata Alto Volta, situata nell'Africa Sub-sahariana. Sono in Italia da 30 anni e attualmente sono pensionato, dopo aver svolto numerosi mestieri.

1. Per quale motivo hai abbandonato il tuo paese di origine?

Come gran parte dei miei connazionali ho deciso di emigrare per cercare fortuna e provare a migliorare la mia condizione e quella dei miei familiari.

2. Come mai hai scelto proprio Pradalunga?

Appena arrivato in Italia nel 1993 ho trovato una sistemazione ad Azzano san Paolo, poco distante da Bergamo. Nel 2001 mi sono trasferito a Pradalunga perché avevo trovato un appartamento interessante.

3. Quali difficoltà hai incontrato appena arrivato?

Non ho trovato nessuna difficoltà in particolare. Con l'impegno e con l'aiuto di Dio i problemi si risolvono.



Museo di Laongo a Ziniaré



4. Qualcuno ti ha aiutato/ ti è stato vicino?

Qui a Pradalunga tante persone hanno dato una mano a me ed alla mia famiglia nel corso degli anni. Piccole cose che ci hanno fatto sentire la vicinanza degli abitanti. Dal cercare un lavoro, alla scuola, all'aiuto per i figli. Inoltre, il comune mi ha dato una mano quando ho avuto problemi con il lavoro. Una sorta di tessuto sociale molto importante che sta vicino a chi ne ha bisogno.

5. Cosa ti manca del tuo paese d'origine?

Ciò che mi manca di più sono gli affetti. La casa della mia famiglia, ma anche tutti i parenti, soprattutto mia mamma che ha più di 80 anni (della quale non conosciamo l'età esatta, dato che ai suoi tempi l'anagrafe era praticamente inesistente), gli altri tre figli ed i quattro nipotini.

6. Che ricordi hai?

Ricordo un Burkina molto rurale. Vivevamo in capanne nel villaggio di Ponga, nella provincia di Boulgou, nei pressi del confine con il Ghana. Ora però il Burkina sta cambiato molto, sia a livello strutturale che di popolazione. Infatti negli ultimi 2-3 anni si stanno asfaltando gran parte delle strade e le case cominciano a somigliare a quelle che siamo abituati a vedere in Europa, con i vetri alle finestre.

7. Cosa invece non ti manca?

Non mi manca la povertà.

8. Cosa meriterebbe una visita?

Molto interessante è la città di Ziniaré, dove si trova uno zoo ma soprattutto il sito di Laongo, un museo a cielo aperto, dove gli artisti locali si riuniscono per scolpire nella roccia granitica affiorante dal terreno.

Inoltre, per noi burkinabé è molto importante il memoriale dedicato agli eroi nazionali, situato nella capitale Ouagadougou. All'interno, molto interessante è lo spazio dedicato a Thomas Sankara che fu un presidente fondamentale nella storia della mia nazione, dato che si impegnò per eliminare la povertà tagliando gli sprechi e sopprimendo i privilegi.

Inoltre costruì scuole, ospedali e case per le popolazioni povere, lanciando campagne contro l'AIDS e contro l'avanzata del deserto del Sahara, piantando milioni di alberi. Purtroppo venne assassinato da un colpo di stato nel 1987.

9. Cosa ami maggiormente di Pradalunga?

Come ho già detto, a Pradalunga le persone sono buone, senza pregiudizi. Non ho mai subito o visto cattiverie.

10. Quale è la cosa (o usanza) che ti è sembrata più strana?

La cosa che mi è sembrata più strana appena arrivato era vedere tanta gente che andava a camminare sulle montagne (Misma e Forcella) per poi tornare indietro subito. Mi spiego: noi africani siamo abituati a camminare solo se dobbiamo andare in un preciso posto, non per svago o per sport.

A tal riguardo è emblematico il fatto che mia figlia, che pratica atletica, quando la scorsa estate è tornata in Africa per trovare i parenti ed ha voluto mantenere l'allenamento facendo qualche corsa, tutti la guardavano stupiti e non ne capivano il motivo.

11. Come consideri lo stile di vita?

Il tenore di vita è sicuramente più alto e la gente può pensare anche a divertirsi.

12. Come pensi di essere visto/considerato (sia tu che i tuoi connazionali) dai locali?

Parlando in ambito italiano (non locale), penso che spesso si tenda a guardare con diffidenza le persone con la pelle nera. Ad esempio quando capita di camminare di sera può succedere di essere guardati con sospetto.

Non certo per cattiveria ma perché probabilmente gran parte delle persone non conosce africani in modo diretto e quindi il giudizio si basa solo sulle notizie negative che si sentono in televisione.



Memoriale degli eroi nazionali

13. Quali sono le affinità tra i due luoghi?

Secondo me non sono molte. Forse la presenza della religione nella cultura della gente.

14. Quali le differenze?

Secondo me le differenze sono molte. La cultura, il cibo, le usanze, ma in par-

ticolare modo il senso di appartenenza ad una comunità che per noi africani è fondamentale: la persona non conta in quanto individuo, ma in quanto membro di un gruppo.

Un'altra differenza che mi ha colpito è che tra gli italiani in molti si professano cristiani, senza tuttavia essere praticanti. Invece tra noi burkinabé l'osservanza è fondamentale.

15. Come immaginavi che fosse la tua destinazione prima di emigrare? L'idea a riguardo è cambiata?

Prima di partire pensavo che l'Italia offrisse più opportunità rispetto al Burkina, ed avevo ragione a pensarlo. Me la immaginavo simile a come l'ho trovata, dato che avevo sentito racconti o visto fotografie. Anche se a dire la verità l'Italia negli ultimi trenta anni è cambiata molto.

16. Pensi di ritornare a vivere prima o poi nel tuo paese d'origine?

Sì, vorrei tornare perché è la mia terra

17. Vuoi dire qualcosa agli abitanti di Pradalunga?

Vorrei ringraziarli per avermi mostrato la loro umanità ed avermi aiutato quando ho avuto difficoltà. Sono delle brave persone.

Pradalunga nel mondo

Intervista a chi è partito

Mi chiamo Erica Coria, ho 43 anni e occupo il ruolo di UX designer a Malmö, in Svezia.

1. Per quale motivo hai lasciato il tuo paese di origine?

Ho lasciato l'Italia perché volevo fare un'esperienza all'estero. A quei tempi mi ero da poco laureata in Disegno industriale e stavo lavorando in uno studio di architettura&design a Milano in condizioni di precariato. Visto che la mia situazione contrattuale non accennava a cambiare, decisi di lasciare lo studio e cercare un nuovo lavoro e perché no, fare anche un'esperienza all'estero. Così mi trasferii a Barcellona e dopo qualche mese, ma soprattutto dopo aver imparato lo spagnolo, trovai lavoro in IKEA come "visual merchandiser", occupandomi dell'allestimento dei negozi. La Spagna è un paese meraviglioso che mi ha sempre fatto sentire come a casa. Sono rimasta per cinque anni dopodiché mi sono trasferita in Svezia.



2. Come mai hai scelto la Svezia?

In Svezia ci sono finita per motivi di lavoro. IKEA è un'azienda molto grande che offre molte possibilità di crescita al suo interno. Quando ancora ero in Spagna ebbi l'opportunità di partecipare ad un progetto internazionale e da lì trovare lavoro in una delle sedi centrali di IKEA. Fu così che nel 2011 mi trasferii a Malmö, una cittadina di 350.000 abitanti al sud della Svezia, dove vivo attualmente.

Per qualche anno mi sono occupata della progettazione di allestimenti e soluzioni d'arredo che i vari paesi utilizzano come riferimento per i negozi sul loro territorio.

Adesso invece lavoro come UX designer. Mi occupo di capire quali sono le esigenze e le difficoltà che le persone incontrano quando si rivolgono a IKEA. In base a questo, progetto soluzioni digitali per il sito web e altre applicazioni utilizzate all'interno dell'azienda.

3. Quali difficoltà hai incontrato all'inizio?

Trasferirsi in un nuovo paese non è complicato, ma richiede tempo e pazienza. Dato che bisogna capire come funzionano le cose e l'iter burocratico da seguire.

A parte questo, una delle cose che ancora oggi trovo difficile nonostante i tanti anni passati in Svezia, sono i mesi invernali. Non per il freddo, ma per la mancanza di luce. Le giornate infatti diventano cortissime. A dicembre il sole sorge alle 8:30 e tramonta alle 15:30.

4. Qualcuno ti ha aiutato o ti è stato vicino?

Sicuramente gli amici. Sia in Spagna che in Svezia ho avuto modo di conoscere persone che si trovavano nella mia stessa situazione, arrivati da poco in un paese straniero. Con loro ho condiviso le gioie, le avventure e le difficoltà della vita da "expat".

Vorrei anche ringraziare i miei genitori per avermi sempre appoggiata e aiutata nei momenti di difficoltà. Grazie a loro ho avuto la possibilità di viaggiare e imparare l'inglese, lingua che mi ha aperto molte porte.

5. Ti manca qualcosa del tuo paese di origine?

Certamente, per prima cosa la lingua italiana. Parlare e potermi esprimere nella mia lingua madre è sicuramente tra le cose che più mi mancano e che cerco di mantenere viva leggendo, guardando film o ascoltando la radio.

Poi la famiglia, nel senso più allargato del termine, includendo zii, cugini e amici.



E infine tutte quelle cose che rendono l'Italia speciale e famosa nel mondo: il clima, le Alpi e il mare, il calore, l'ospitalità e generosità delle persone, il cibo e la cultura alimentare, la bellezza e l'arte che si trova un po' ovunque sul nostro territorio.

6. Che ricordi hai di Pradalunga?

Ricordi ne ho tanti, ho vissuto in Italia fino ai 26 anni e principalmente a Pradalunga.

Facendo un tuffo nel passato mi vengono in mente le interminabili chiacchierate con le amiche in piazza, le partite a calcio al campo dell'Oratorio, la Vigilia di Natale suonando con la banda per le vie del paese e il Palio dei Rioni, quando le strade si rivestivano di bandierine colorate.

7. Cosa invece non ti manca?

Una cosa che noto quando torno in Italia è il traffico e l'inquinamento che ne deriva.

In Svezia le principali città sono servite da un'ottima rete di piste ciclabili che fanno sì che molte persone preferiscano prendere la bici piuttosto che l'auto per gli spostamenti urbani. Immaginatevi come sarebbe Bergamo o Milano se molti dei suoi abitanti andassero al lavoro in bicicletta tutti i giorni.

8. Cosa ami maggiormente del paese in cui vivi ora?

Senza dubbio la qualità della vita, dovuta in buona parte ai molti servizi pubblici. La Svezia è un welfare state (uno stato sociale) e che quindi promuove il benessere economico e sociale sulla base di principi di pari opportunità, equa distribuzione della ricchezza e responsabilità pubblica per i cittadini più fragili.

Per fare qualche esempio, l'educazione è completamente gratuita: dai nidi d'infanzia all'università, non si paga nulla. Questo mi ha permesso, qualche anno fa, di prendermi un congedo e fare un Master all'Università di Malmö grazie al quale ho potuto cambiare professione. La Svezia è probabilmente anche il paese migliore al mondo per avere figli. Il congedo parentale è di 480 giorni di cui 390 retribuiti quasi pienamente. Questo per permette ai genitori di restare a casa con i figli fino al compimento del primo anno d'età, quando poi cominciano la scuola d'infanzia.

9. La cosa o usanza che ti è sembrata più strana?

La prima, mangiare la pasta con il ketchup, cosa che chiaramente non faccio mai. La seconda, le scuole d'infanzia all'aria aperta, dove i bimbi giocano e dormono all'esterno durante tutto l'anno. C'è un detto in Svezia che dice "Det finns inget dåligt väder, bara dåliga kläder" ovvero "Non esiste il cattivo tempo, ma solo vestiti sbagliati".

10. Come consideri lo stile di vita svedese?

In generale direi che gli svedesi hanno uno stile di vita sano, fatto di un buon bilanciamento tra vita lavorativa e tempo libero, molto tempo passato a contatto con la natura e la buona abitudine di usare la bicicletta. Per quanto riguarda Malmö, la città offre la tranquillità tipica di una cittadina di medie dimensioni. È una città dal passato industriale, legato soprattutto al settore navale.

La costruzione del ponte che collega Malmö a Copenhagen, affacciate su rive opposte dello stretto di Öresund, ha innescato un processo di trasformazione che continua ancora oggi. Il motore economico della città adesso è il settore tecnologico e digitale. Questa dinamicità si riflette anche nella popolazione, che è un mix di culture diverse, risultato dei flussi migratori e delle varie aziende internazionali presenti sul territorio.

11. Cosa vorresti o riesci a portare di tuo dal punto di vista umano e delle conoscenze?

La generosità e ospitalità tipica di noi italiani. Gli svedesi possono risultare un po' riservati e freddi, soprattutto con persone con cui non sono in stretti rapporti d'amicizia.

12. Come pensi di essere vista e considerata (sia tu che gli italiani in genere) dagli svedesi?

Gli svedesi amano l'Italia, ne amano il cibo, la cultura, il clima e la lingua. Spesso mi capita di incontrare Svedesi che parlano un po' d'italiano. Hanno quindi una percezione positiva degli italiani e personalmente non ho mai avuto nessuna esperienza negativa.

13. Cosa pensi meriterebbe una visita in Svezia?

Sicuramente Stoccolma, possibilmente d'estate, per fare esperienza diretta delle lunghissime giornate estive, dove il sole tramonta alle 10 di sera e sorge alle 3:30 di mattina. Consiglierei anche di passare del tempo nella natura. La Svezia è quasi interamente ricoperta di foreste e di "stugor", ovvero piccole casette immerse nella natura dove gli Svedesi passano il fine settimana o le vacanze estive.

14. Quali sono a tuo parere le affinità tra Italia e Svezia e quali le differenze?

Una similitudine che ho riscontrato è legata al volontariato. In Svezia, come in Italia, e come a Pradalunga, ci sono moltissime associazioni. Oltre offrire un servizio alla comunità,



sia esso a livello culturale, sociale o quant'altro, spesso sono anche il fulcro della vita sociale, dando l'opportunità alle persone di conoscere gente nuova e instaurare rapporti sociali.

In Svezia, soprattutto nei paesi piccoli al di fuori dei centri urbani, non ci sono bar o luoghi dove la comunità si può incontrare. La vita sociale avviene principalmente dentro casa. Le associazioni quindi svolgono il ruolo di collante nella comunità.

Tra le differenze, la parità di genere e i diritti LGBTQ+ sono forse quelli che noto di più. Nonostante non sia stata raggiunta pienamente neanche qui, la Svezia ha sicuramente colmato maggiormente il divario esistente tra donne e uomini, sia dal punto di vista culturale che legislativo.

La responsabilità di crescere dei figli, per esempio, viene condivisa maggiormente tra madri e padri. L'impiego femminile è tra i più alti d'Europa, anche per donne con figli.

Le coppie omosessuali possono sposarsi e avere figli senza subire discriminazione alcuna. Anche la Chiesa di Svezia devo dire è molto inclusiva. Donne e uomini possono accedere alle stesse cariche all'interno della chiesa e i matrimoni di coppie omosessuali vengono celebrati fin dal 2009.

15. Quale immagine avevi della Svezia prima di andarci a vivere? La tua idea iniziale è cambiata?

In realtà sapevo ben poco della Svezia, la sua scoperta è cominciata quando mi ci sono trasferita. Mi piace molto viaggiare e conoscere posti nuovi.

Nella mia esperienza i primi anni che si passano in un paese straniero sono i migliori, quando ancora tutto è da scoprire.

Uno dei motivi per cui ho cambiato professione è proprio collegato a questa passione. UX designer è una professione in crescita, molto richiesta un po' ovunque e che quindi mi dà la possibilità, volendo, di muovermi con una certa facilità.

16. Pensi di tornare a vivere prima o poi a Pradalunga o in Italia?

Per molto tempo mi sono sentita un po' di passaggio in Svezia. Negli ultimi anni però ho messo radici, a Malmö mi sento come a casa e per il momento non ho progetti di rientrare in Italia. Comunque mai dire mai nella vita.

17. Vuoi dire qualcosa ai pradalunghesi che leggeranno questa tua intervista?

Vivere in altri contesti mi ha permesso di guardare a Pradalunga con uno sguardo nuovo e apprezzarne aspetti che prima consideravo scontati. Una cosa che ho rivalutato molto è lo scambio tra generazioni che avviene in un paese delle dimensioni di Pradalunga. In una società che tende sempre di più alla polarizzazione, credo che qualsiasi occasione di comunicazione e confronto tra diversi strati della società sia un momento prezioso e di arricchimento.

Ciàner

Vademecum per digital-scettici e tecnofobici
ovvero non solo video di gatti e foto di cheesecake

Claudio Rossi

UNO SPORTELLO PER AMICO

Questo mese ci prendiamo una pausa dai video tutorial e dalla scoperta di nuovi servizi digitali per parlare di persone in carne ed ossa.

Un paio d'anni fa dalla collaborazione del gruppo ACLI con l'amministrazione comunale nasceva nel nostro paese lo "Sportello Amico", un gruppo di volontari che per due sere al mese è a disposizione di chiunque abbia bisogno di un aiuto per problemi legati ai servizi digitali pubblici, come SPID, Carta d'Identità Elettronica, Fascicolo Sanitario, servizi del comune e altri temi che abbiamo trattato anche in questa rubrica negli ultimi anni.

Il gruppo è nato durante l'emergenza COVID, un periodo in cui saper utilizzare questi servizi è stato essenziale, ma continua ad operare anche oggi il primo e il terzo lunedì del mese presso la biblioteca dalle 19.30 alle 21.30.

Pradalunga è stato uno dei primi paesi a creare uno sportello di questo tipo mentre ora gruppi analoghi sono sparsi in tutta la bergamasca.

Attualmente lo sportello conta sull'aiuto di 4 volontari (Enrico, Ivo, Daniela e Piergiorgio) ma è sempre aperto a chiunque avesse qualche competenza digitale e un po' di tempo da dedicare all'aiuto degli altri.

Durante una chiacchierata con i volontari è emerso che la consulenza più richiesta in questi primi anni è stata per l'attivazione di SPID, che d'altronde costituisce la porta d'ingresso per tutti gli altri servizi. È però sorta anche l'idea di far nascere una collaborazione fra "Ciàner", "In

Piazza" e lo "Sportello Amico" per dar vita ad una o più serate informative a tema tecnologico in cui poter parlare e porre domande sui temi di cui si occupa lo sportello e di cui abbiamo parlato in queste pagine. Per poterlo fare abbiamo però bisogno di capire quali sono gli argomenti che più vi interesserebbe affrontare o su cui avete domande. Per questo motivo abbiamo creato un questionario online per raccogliere il parere dei nostri compaesani, ma per chi preferisce o non è molto tecnologico raccoglieremo i vostri contributi anche in forma cartacea.

E ora non mi resta che lasciare spazio al nostro appello.

Vuoi parlare con me e i volontari di Sportello Amico di qualche argomento legato all'uso della tecnologia al servizio del cittadino?

Compila il questionario inquadrando il QR code qui sotto o andando su:

<https://forms.gle/z6wpqkK9xFMJ8GRDA>

oppure ritira il sondaggio cartaceo presso la biblioteca o il comune, compilalo e consegnalo in biblioteca!

PS: Se volete contattare lo Sportello Amico potete scrivere a

sportelloamicoprada@gmail.com

o chiamare il 338 8363558.



Inquadrando il QR code qui accanto potrai compilare il questionario per suggerire argomenti legati alla tecnologia e al servizio pubblico da affrontare in una o più serate in compagnia mia e dello Sportello Amico!



Cascate del Serio: news?

Cittadino di Pradalunga

Da parecchio tempo passando sulla pista ciclabile noto che la cascata posta nei pressi dell'ex parco degli Alpini è continuamente sottoposta a lavori di completo rifacimento per via della costruzione di una piccola centrale elettrica. Questi lavori però paiono essere eterni, dato che è dal 2019 che si protraggono senza apparente conclusione. Prima la costruzione è stata danneggiata da una piena quando la struttura non era ancora conclusa, poi sembra esserci stata una revisione del progetto. Durante l'estate appena passata il tutto pareva terminato, ma la piena dello scorso mese di settembre ha di nuovo sparigliato tutte le rocce poste alla base della cascata, spingendole a valle lungo il corso del fiume e lasciando scoperta la muratura della cascata per la cui copertura erano state preposte. Mi chiedo quindi se allo stato attuale sono previsti ulteriori lavori di rafforzamento o sistemazione oppure la struttura è da ritenersi terminata? Ma anche quali erano i programmi iniziali e perché sono slittati i tempi di consegna, soprattutto per il fatto che pare non essere mai entrata in funzione. Inoltre, data l'importanza di un'opera di questo tipo in un periodo di crisi energetica e priorità sull'energia da fonti rinnovabili, sarebbe bello se tutta la cittadinanza fosse messa a conoscenza riguardo il nuovo piano relativo ai lavori e all'apertura, ma anche se sono previste opere di arredo urbano o riqualificazione per la zona interessata dai lavori (magari con un rendering del progetto).

